

Regione
Emilia Romagna



Provincia
Parma



Comune
Soragna



PARCO AGRIVOLTAICO E RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE DI
POTENZA 9.051 MW - COMUNE DI
SORAGNA (PR)

Società proponente:

Scala

Titolo elaborato:

TRIUM POWER SRL

P.IVA: 02187200387
PEC: cert@pec.triumpower.it

na

Formato

A4

Relazione di inquadramento
urbanistico

PROGETTISTI INCARICATI

Ing. Giuseppe Romani

Ing. Giuseppe Romani

CODICE ELABORATO

LIVELLO PROG.	COD. RINTR.	N. EL	REV.
R	471382153	02	01

Rev.	Data	Descrizione	Redige	Verifica	Approva
00	12/25	Prima emissione	S.R.	G.C.	G.R.
01	02/26	Seconda emissione	S.R.	G.C.	G.R.
02					
03					
04					
05					
06					

GESTORE RETE ELETTRICA

e-distribuzione

SOMMARIO

1	Dati Generali di progetto.....	2
2	Localizzazione del sito.....	3
3	Premesse	4
4	Normativa Nazionale	5
4.1	D.L. 25 novembre 2024, n. 190 - Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118. (24G00205).....	5
5	Gestione del territorio ed urbanistica.....	6
5.1	Pianificazione Territoriale Energetica Regionale	6
5.2	Piano Territoriale Regionale (PTR).....	6
5.3	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).....	7
5.4	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	8
5.5	PSC – Piano Strutturale Comunale	15
5.6	RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio	18
5.7	Conclusioni.....	18
6	Gestione e tutela delle acque	19
6.1	Consorzio di bonifica	19
6.2	PGRA – Piano di gestione del rischio alluvioni	19
6.2.1	Carta del Rischio Idraulico	20
6.2.2	Carta della Pericolosità Idraulica.....	20
7	Gestione e tutela della natura e del paesaggio	21
7.1	Rete Natura 2000	21
7.2	Conclusioni.....	22
8	Conclusione.....	23

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

1 Dati Generali di progetto

Ubicazione	
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Parma
Comune	Soragna
Riferimenti catastali	Fg. 46 part. 7 (parz.) - 8 (parz.) - 16 - 29
Superficie totale di impianto	12,5 ha
Società proponente	
Ragione sociale	TRIUM POWER S.r.l.
P.iva e c.f.	02187200387
Indirizzo sede legale	Vicolo chiuso del Teatro 2/a - 44121 Ferrara (FE) -
PEC	cert@pec.triumpower.it
Grandezze principali di impianto	
Potenza DC – Lotto 1	4.515 kW
Potenza AC di connessione – Lotto 1	4.000 kW (Potenza nominale)
Potenza DC – Lotto 2	4.536 kW
Potenza AC di connessione – Lotto 2	4.000 kW (Potenza nominale)
Componenti principali di impianto	
Cabina di consegna	n. 1 dimensioni DG2093 ed. 1, dettagli costruttivi DG2061 ed. 9
Cabina utente - Lotto 1	n. 1 cabina box P67
Cabina utente - Lotto 2	n. 1 cabina box P67
Cabina di trasformazione – Lotto 1	n.2 skid in resina da 2.000 kVA
Cabina di trasformazione – Lotto 2	n.2 skid in resina da 2.000 kVA
Inverter di stringa – Lotto 1	n.14 inverter da 330 kWac
Inverter di stringa – Lotto 2	n.14 inverter da 330 kWac
Moduli – Lotto 1	n.6.020 moduli 750 Wp
Moduli – Lotto 2	n.6.048 moduli 750 Wp
Tracker	Mono-assiali 1P con azimut 0°
Opere di connessione alla rete	
Tensione di connessione	15 kV – Media tensione
Gestore di rete	E-Distribuzione Spa
Cod. pratica	471382153
POD	IT001E125204201 - IT001E125204198

2 Localizzazione del sito

L'area oggetto di intervento è ubicata a Soragna, in provincia di Parma in un terreno di circa 21 ha. Il sito è evidenziato nella figura sottostante (Fig.1), l'accesso è posizionato nella parte nord-ovest dell'area, connesso a Frazione Chiusa Ferranda e Strada di Gazzolo. Le coordinate geografiche di riferimento (latitudine e longitudine) sono: 44.891121°, 10.107666°.



Figura 1 Inquadramento del terreno su ortofoto

L'impianto sarà connesso alla rete e-distribuzione tramite realizzazione di nuove cabine di consegna collegate in antenna da cabina primaria AT/MT FIDENZA NORD.

Si specifica quanto segue:

- in fase di accettazione del preventivo di connessione il produttore non si è avvalso della facoltà di realizzare in proprio le opere di connessione;
- le opere di connessione saranno quindi realizzate ed esercite da e-distribuzione;
- le opere di connessione, in virtù di quanto detto al punto precedente, NON saranno dismesse a fine della vita dell'impianto fotovoltaico.

3 Premesse

Nel presente documento viene confrontato il progetto in esame in relazione agli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale di riferimento, verificandone la conformità con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori stessi, nonché con le rispettive norme tecniche attuative. In tal senso, sono stati presi in considerazione i principali documenti pianificatori e programmatici di livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e comunale ritenuti pertinenti rispetto al progetto in esame.

Nello specifico sono stati esaminati per la:

- Aree idonee alla localizzazione degli impianti fotovoltaici
 - o D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190;
- Gestione del territorio ed urbanistica:
 - o PTER - Piano Territoriale Energetica Regionale;
 - o PTR - Piano Territoriale Regionale;
 - o PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale;
 - o PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
 - o PSC - Piano Strutturale Comunale di Soragna;
 - o RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio di Soragna;
- Gestione e tutela delle acque:
 - o Consorzio di Bonifica;
 - o PGRA – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- Gestione e tutela della natura e del paesaggio:
 - o Rete Natura 2000;

Di seguito vengono descritti i principali contenuti relativi ai piani considerati, illustrando inoltre la posizione dell'area in esame rispetto alla cartografia di riferimento.

4 Normativa Nazionale

4.1 D.L. 25 novembre 2024, n. 190 - Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118. (24G00205)

Il presente decreto, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118, definisce i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti. È stato recentemente modificato dal D.L. 175/2025 convertito in legge n.03 del 7 gennaio 2026.

L'impianto agrivoltaico risulta conforme in quanto ricade all'interno delle casistiche definite **all'art. 11-bis, comma 2** “[...È comunque **sempre consentita l’installazione di impianti agrivoltaici** di cui all’articolo 4, comma 1, lettera f-bis), attraverso l’impiego di moduli collocati in posizione adeguatamente elevata da terra]”.

Infine, il progetto rientra nell'Allegato B punto 1-b “**Interventi in regime di PAS** - impianti solari fotovoltaici, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c) e d) della sezione I dell'allegato A e da quelli di cui alla presente sezione, **di potenza inferiore a 12 MW** nelle aree classificate idonee ai sensi **dell'articolo 11-bis**. Il progetto è quindi sottoposto a PAS, gestito dal comune (in questo caso Soragna).

In conclusione, l'impianto agrivoltaico ha potenza inferiore a 12 MW ed è conforme all'articolo 11-bis, pertanto si procederà a presentare la PAS al comune di Soragna.

5 Gestione del territorio ed urbanistica

5.1 Pianificazione Territoriale Energetica Regionale

Il Piano energetico regionale - approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017 - fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione.

In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale. Diventano pertanto strategici per la Regione:

- la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
- l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 e al 27% al 2030.

La priorità d'intervento della Regione Emilia-Romagna è dedicata alle misure di decarbonizzazione dove l'intervento regionale può essere maggiormente efficace, quindi in particolare nei settori non Ets: mobilità, industria diffusa (pmi), residenziale, terziario e agricoltura. In particolare, i principali ambiti di intervento saranno i seguenti:

- Risparmio energetico ed uso efficiente dell'energia nei diversi settori
- Produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili
- Razionalizzazione energetica nel settore dei trasporti
- Aspetti trasversali
- Piani triennali di attuazione

5.2 Piano Territoriale Regionale (PTR)

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) rappresenta lo strumento regionale di governo del territorio. Ai sensi della legge regionale n.20 del 24 marzo 2000 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", così come modificata dalla L.R. n. 6 del 6 luglio 2009, che prevede, all'art. 23, la predisposizione del Piano Territoriale Regionale (PTR), che rappresenta lo strumento di programmazione con il quale la Regione Emilia-Romagna definisce gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale regionale, garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali. Il PTR approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.276 del 3 febbraio 2010.

Il PTR è formato dai seguenti elaborati:

a) il Quadro Conoscitivo;

b) la proposta di Piano suddivisa in tre fascicoli dal titolo rispettivamente: “Una regione attraente - l’Emilia-Romagna nel mondo che cambia”, “La regione sistema: il capitale territoriale e le reti”, “Programmazione strategica, reti istituzionali e partecipazione”;

c) la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VaSAT)

Il PTR della Regione Emilia-Romagna si basa su di uno sviluppo urbano e commerciale, per il quale il progetto in esame non interferisce.

Si è proceduto ad un’analisi dei vincoli territoriali a più bassa scala nei capitoli seguenti.

5.3 Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Il PTPR individua le grandi suddivisioni di tipo fisiografico (montagna, collina, pianura, costa), i sistemi tematici (agricolo, boschivo, delle acque, insediativo) e le componenti biologiche, geomorfologiche o insediative che per la loro persistenza e inerzia al cambiamento si sono poste come elementi ordinatori delle fasi di crescita e di trasformazione della struttura territoriale regionale. Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è parte tematica del Piano Territoriale Regionale (PTR) e si pone come riferimento centrale della pianificazione e della programmazione regionale dettando regole e obiettivi per la conservazione dei paesaggi regionali. Il PTPR può essere consultato sul portale della regione al sito:

<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PTPR93/index.html>

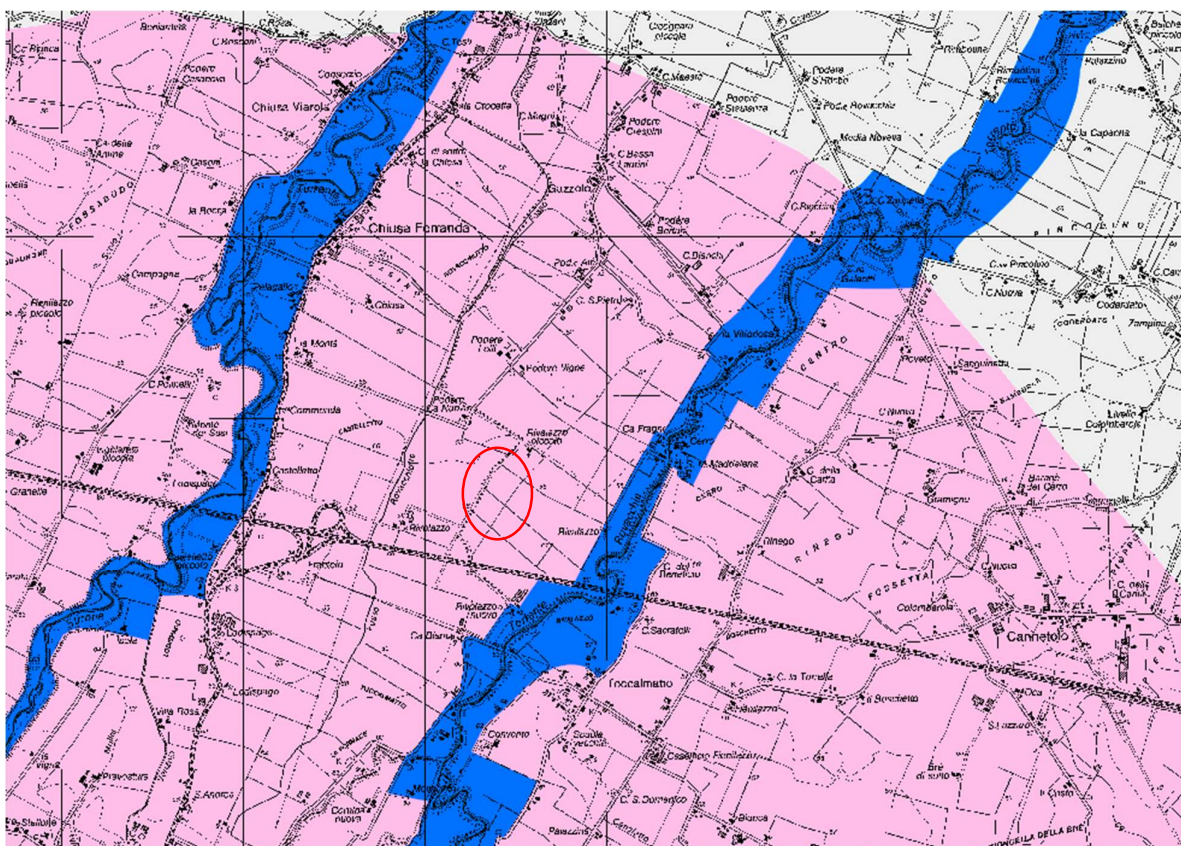


Figura 2 Inquadramento area su PTPR

L'area in oggetto rientra nella fascia dell'Art. 28 "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei".

L'articolo 28 riguarda scarichi sul suolo e/o nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza. Il progetto non prevede lo scarico sul suolo e/o nel sottosuolo di alcun liquido/materiale.

Il progetto proposto non risulta in contrasto con il PTPR vigente.

5.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

La Provincia di Parma con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 7 luglio 2003, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, primo piano provinciale della nostra regione adeguato alla legislazione urbanistica regionale (LR 20/2000) e nel corso degli anni ha prodotto una serie di varianti (alcune in itinere) che hanno provveduto ad aggiornare/adequare il piano a sopravvenute leggi di settore in quanto il PTCP rappresenta il principale strumento a disposizione della comunità provinciale per il governo del territorio, finalizzato a delineare obiettivi ed elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale, in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico e con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, sismiche, idrogeologiche, paesaggistiche e ambientali. Tale identità impone che il PTCP sia caratterizzato da un costante processo di aggiornamento e adeguamento, volto essenzialmente a consolidarlo quale strumento di coordinamento territoriale ed orientamento strategico, maggiormente flessibile ed efficiente, sia nei confronti dei piani provinciali di settore con valenza territoriale, che nell'ambito della pianificazione d'area vasta.

Di seguito si analizzeranno gli elaborati cartografici:

- "Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale"

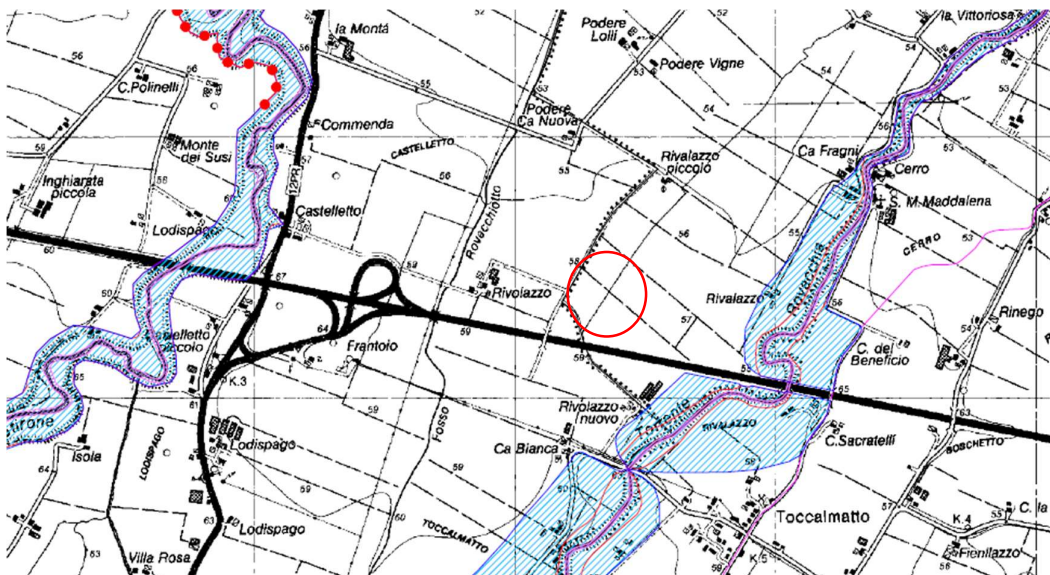


Figura 3 Inquadramento area su Tavola C.1.5 " Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale"

Come si può osservare dalla figura sopra, il progetto non ricade in nessun layer.

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

- "Carta Forestale"

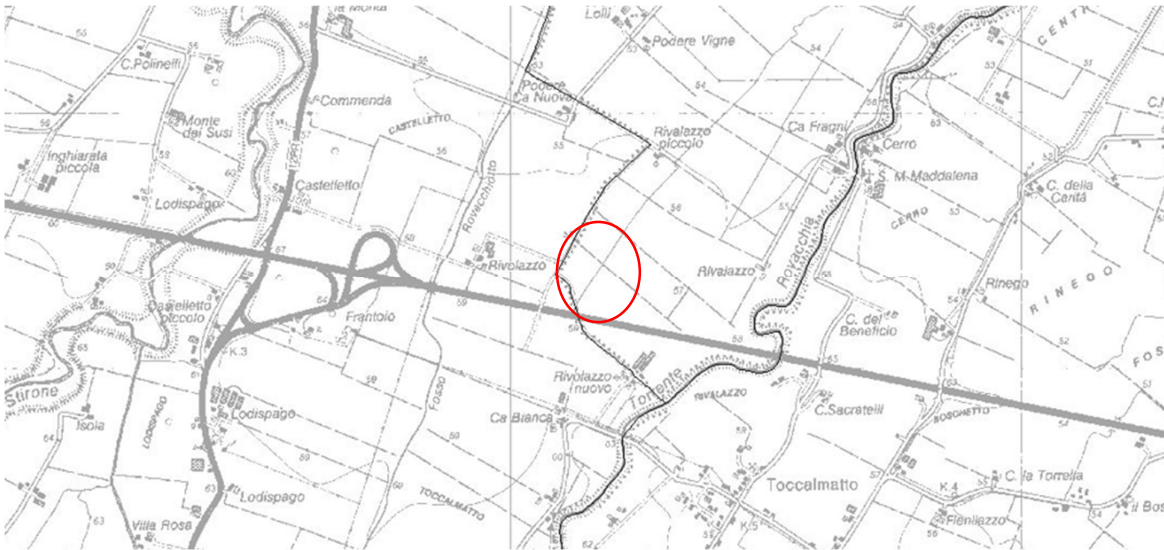


Figura 4 Inquadramento area su Tavola C.3.5 "Carta Forestale"

Il progetto non rientra in alcun layer.

- "Carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa"

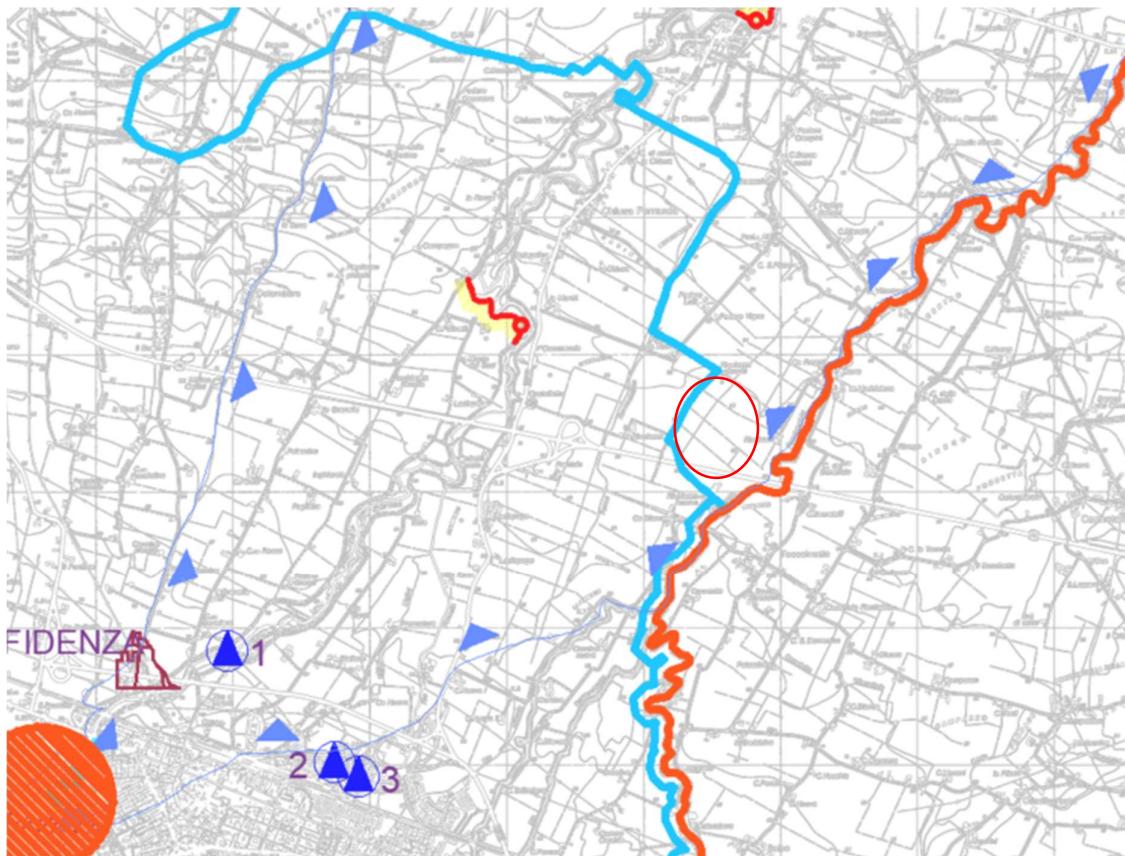


Figura 5 Inquadramento area su Tavola C.4.1 "Carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa"

Il progetto non rientra in nessun layer.

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

- “Progetti ed interventi di tutela e valorizzazione ambientale”

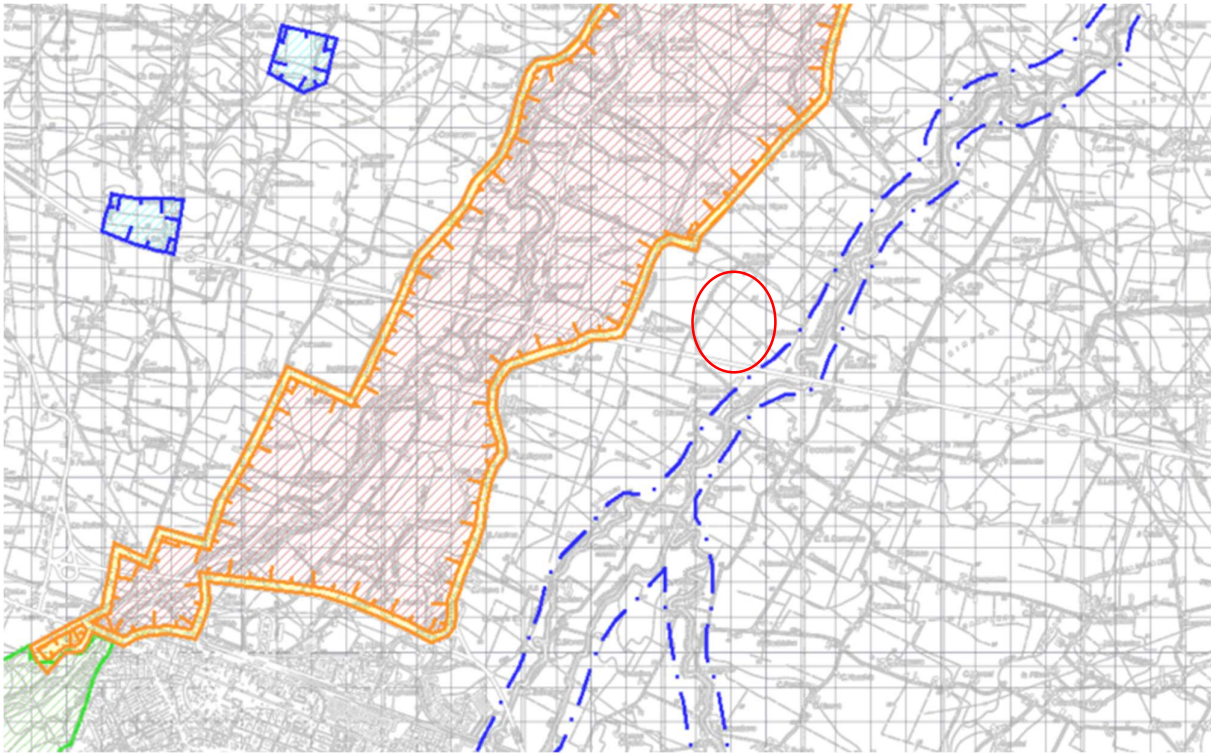


Figura 6 Inquadramento area su Tavola C.5.1 " Progetti ed interventi di tutela e valorizzazione ambientale"

Il progetto non rientra in nessun layer.

- “Rete “Natura 2000” Individuazione siti di importanza comunitaria (pSIC) e zone di protezione speciale (ZPS)”

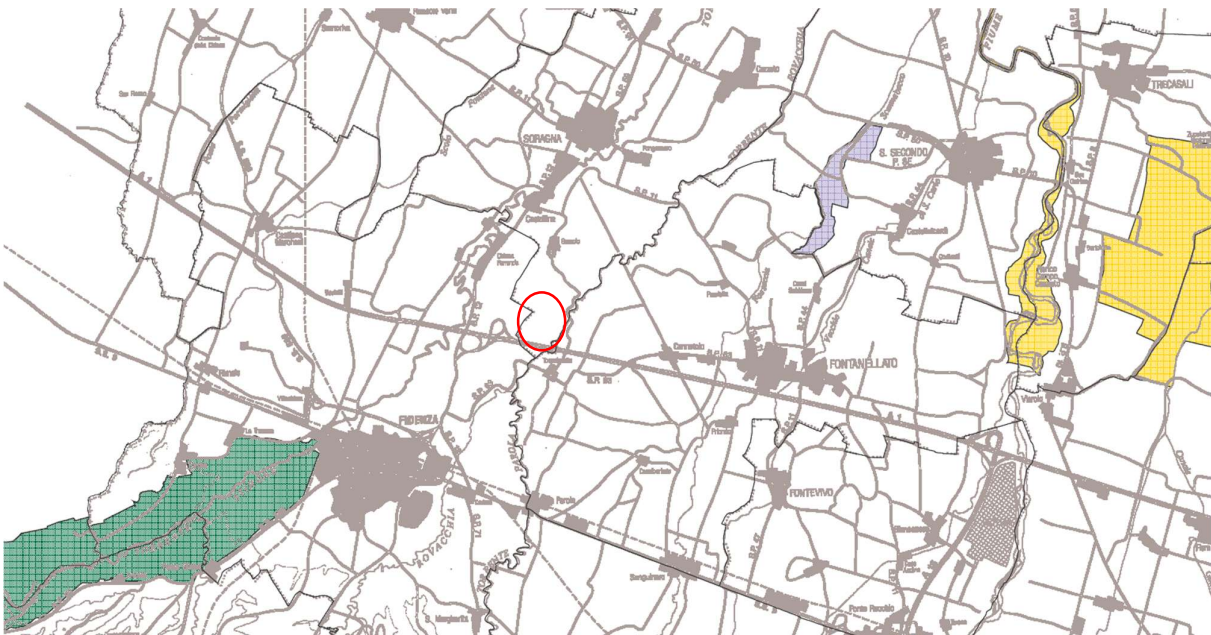


Figura 7 Inquadramento area su Tavola C.5a.1 " Rete "Natura 2000" Individuazione siti di importanza comunitaria (pSIC) e zone di protezione speciale (ZPS)"

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

Come visibile anche dall'allegato "D_03 Beni paesaggistici, archeologici e architettonici", il progetto dista almeno 4.5 km dalle aree protette.

- "Rete Ecologica della Pianura Parmense"

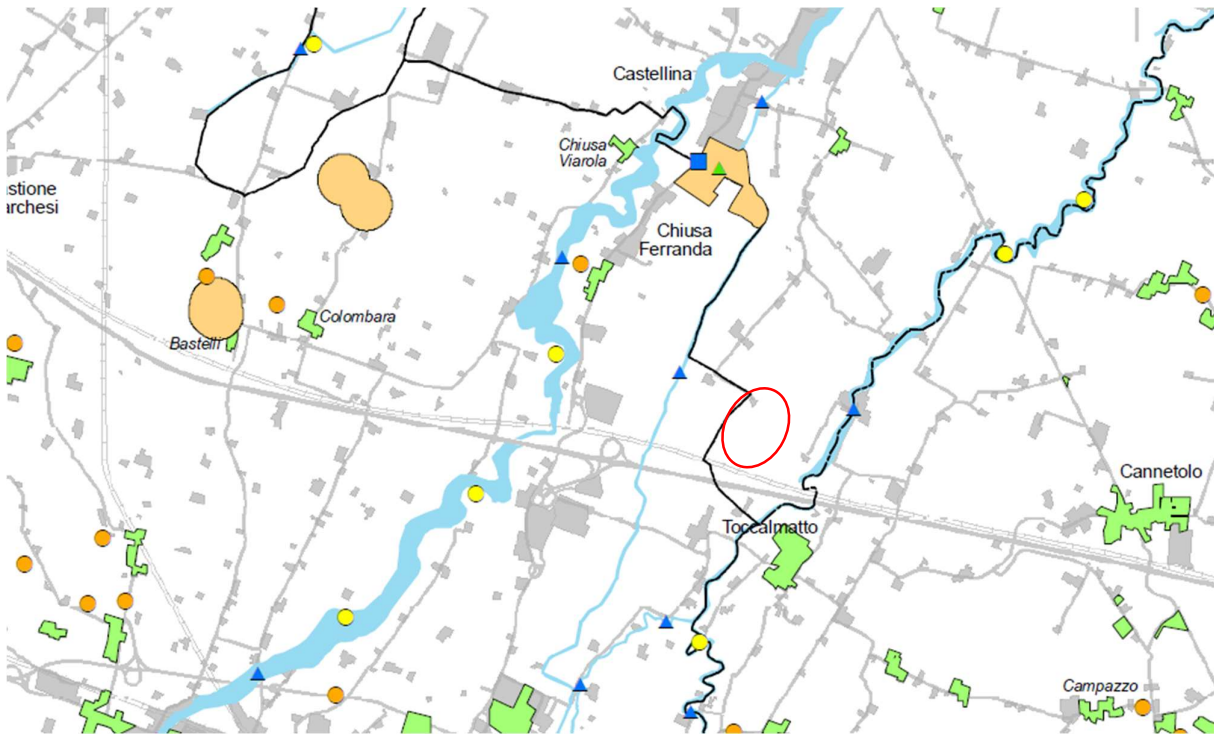


Figura 8 Inquadramento area su Tavola C.5b.1 "Rete Ecologica della Pianura Parmense"

Il progetto non rientra in nessun layer.

- "Ambiti rurali"

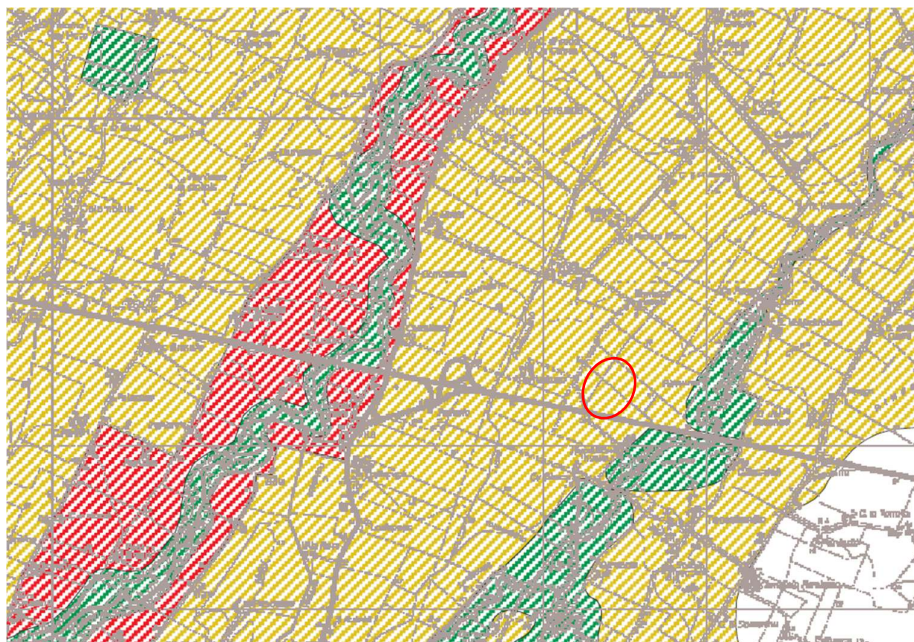


Figura 9 Inquadramento area su Tavola C.6.1 "Ambiti Rurali"

Il progetto ricade entro l'ambito "Ambiti ad alta vocazione produttiva".

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

- “Ambiti di valorizzazione dei beni storico-testimoniali: insediamenti urbani e zone di interesse storico”

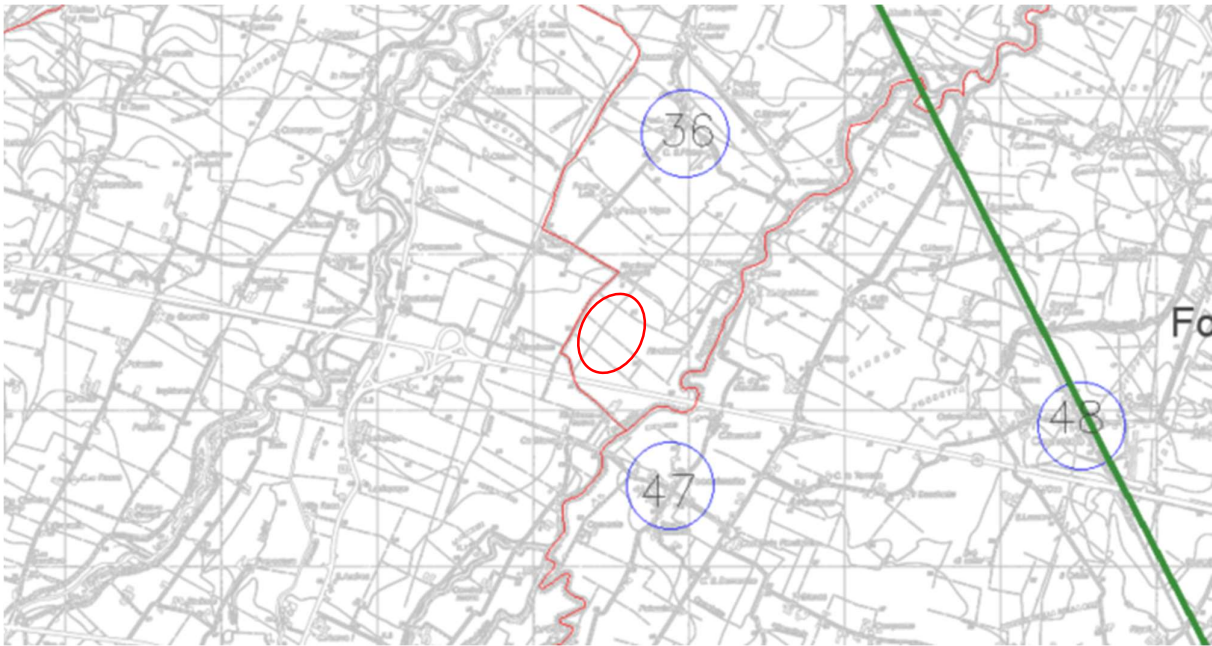


Figura 10 Inquadramento area su Tavola C.7.1 "Ambiti di valorizzazione dei beni storico-testimoniali: insediamenti urbani e zone di interesse storico"

Il progetto non rientra in nessun layer.

- “Ambiti di gestione unitaria del paesaggio”



Figura 11 Inquadramento area su Tavola C.8 "Ambiti di gestione unitaria del paesaggio"

Il progetto rientra nell'unità di paesaggio "Alta Pianura di Fidenza".

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

- “Armatura e gerarchia urbana”

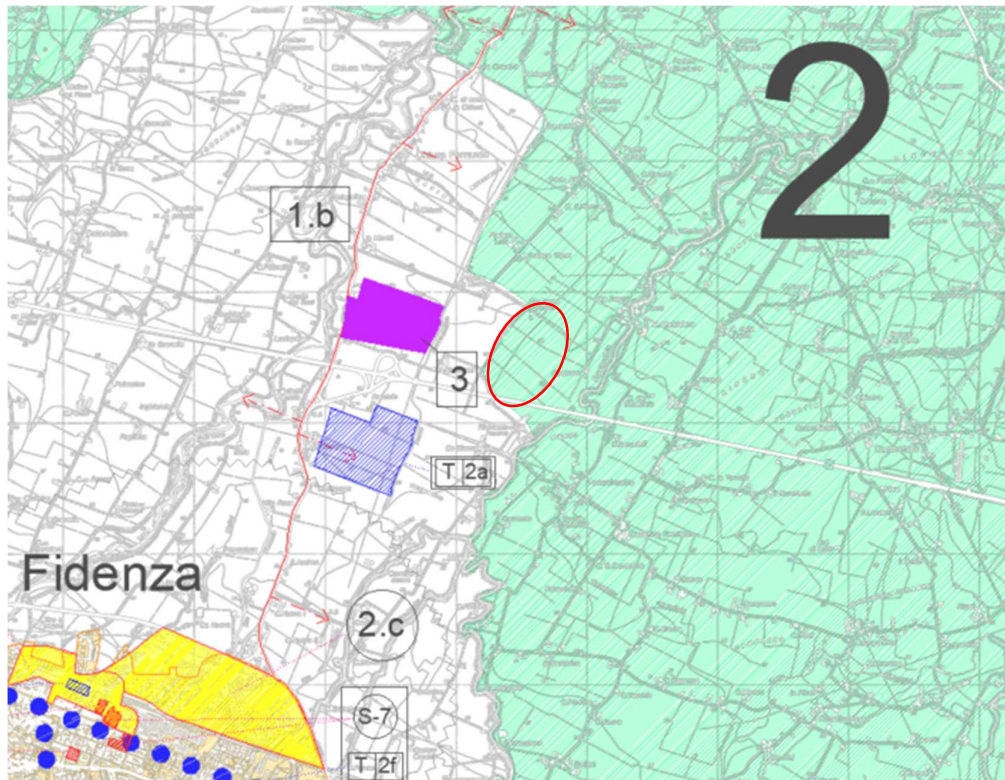


Figura 12 Inquadramento area su Tavola C.9.1 " Armatura e gerarchia urbana"

Il progetto è nelle vicinanze di un'area produttiva di rilievo sovracomunale. Il progetto rientra nell'armatura e gerarchia urbana "Centri di turismo naturalistico".

- “Infrastrutture per la mobilità”

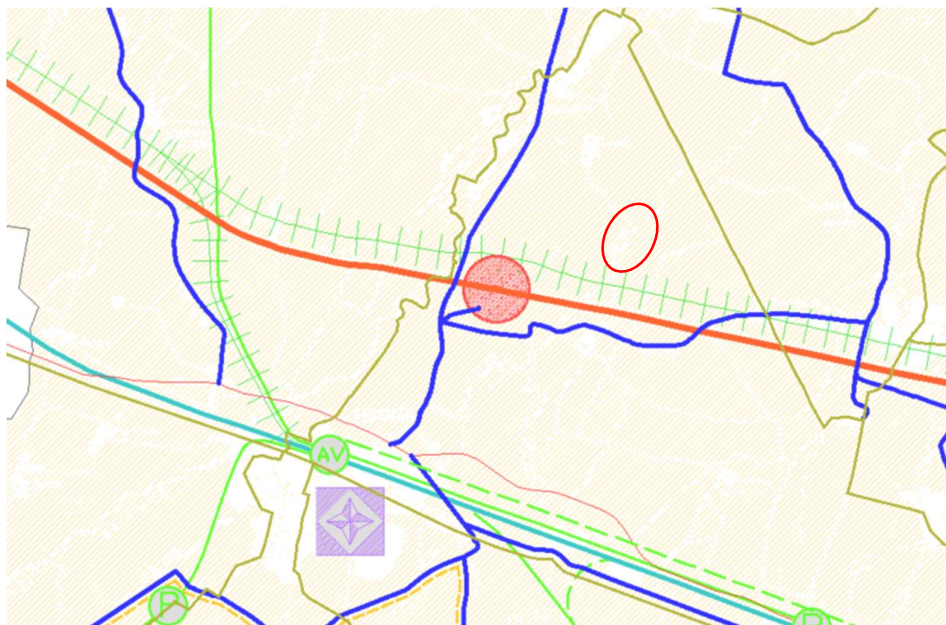


Figura 13 Inquadramento area su Tavola C.10.1 " Armatura e gerarchia urbana"

Il progetto non rientra in nessun layer.

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

- “Gerarchia funzionale della rete stradale”

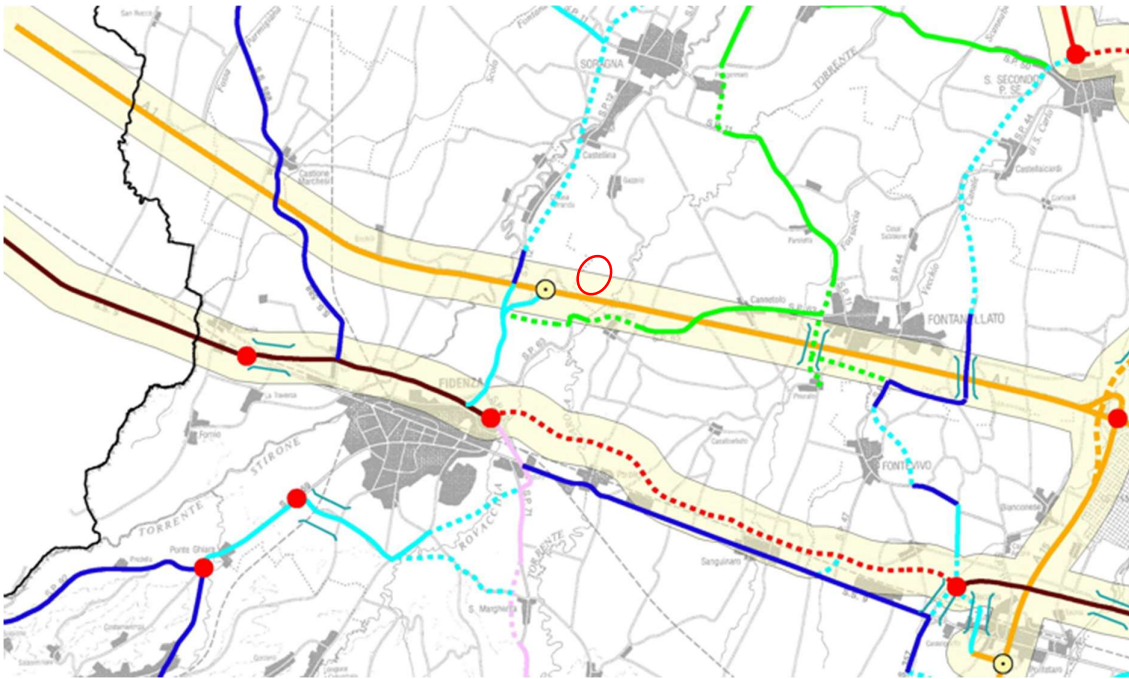


Figura 14 Inquadramento area su Tavola C.11.1 "Gerarchia Funzionale della Rete Stradale"

L'area di progetto rientra parzialmente nel layer "Corridoio infrastrutturale di 500 m per lato".

Il vincolo non è ostativo al progetto.

- “Assetto Territoriale”

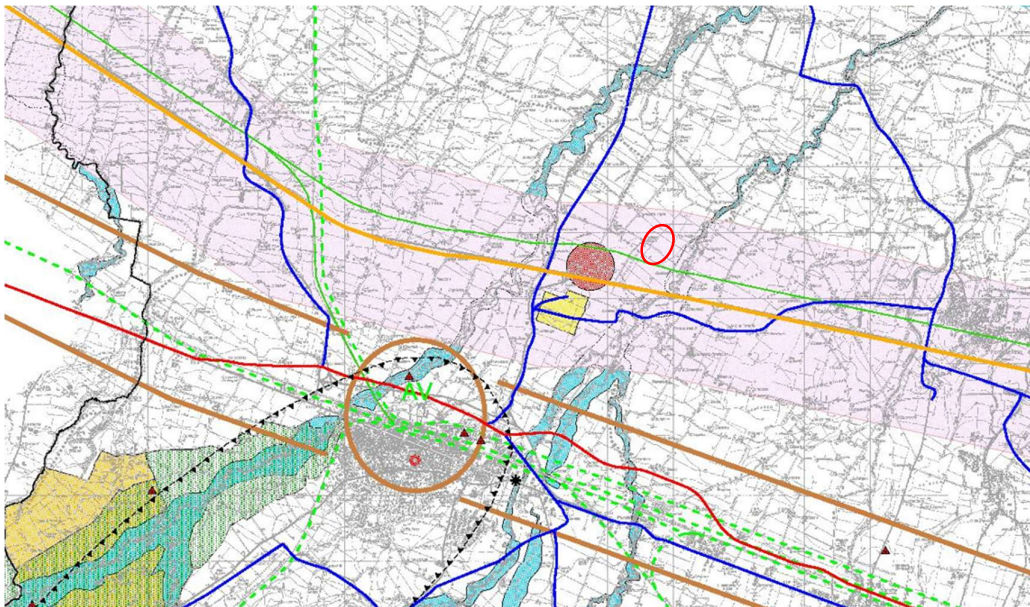


Figura 15 Inquadramento area su Tavola C.12.1 "Assetto territoriale"

L'area di progetto rientra nel layer "Corridoio centrale A1 - TAV", infatti l'area è vicina all'Autostrada e alla tratta TAV.

Il Vincolo non è ostativo al progetto.

5.5 PSC – Piano Strutturale Comunale

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è lo strumento di pianificazione urbanistica generale dell'intero territorio del Comune di Soragna in provincia di Parma, predisposto per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica, ambientale storico-culturale del medesimo territorio. Il Piano Strutturale del Comune di Soragna è redatto ai sensi della LR 20/2000 "Disciplina generale della tutela e dell'uso del territorio" e costituisce parte del complesso degli atti di pianificazione territoriale con i quali il Comune, come previsto dall'art. 28 della citata LR 20/2000, disciplina l'utilizzo e la trasformazione del territorio comunale e delle relative risorse.

Di seguito si analizzeranno gli elaborati di progetto e come il progetto è inquadrato in tali Tavole.

- "Sistema della mobilità"

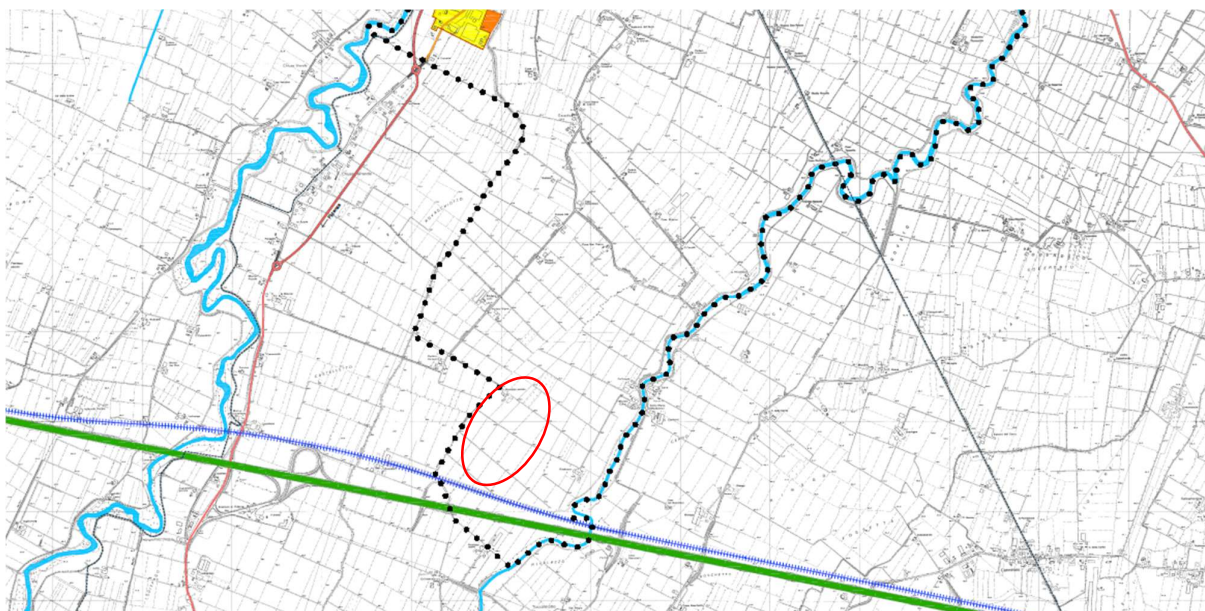


Figura 16 Inquadramento area su Tavola PSC 1 "Territorio urbanizzato e urbanizzabile"

Il progetto non rientra in nessun layer.

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

- “Zone di tutela e vincoli ambientali e paesaggistici”

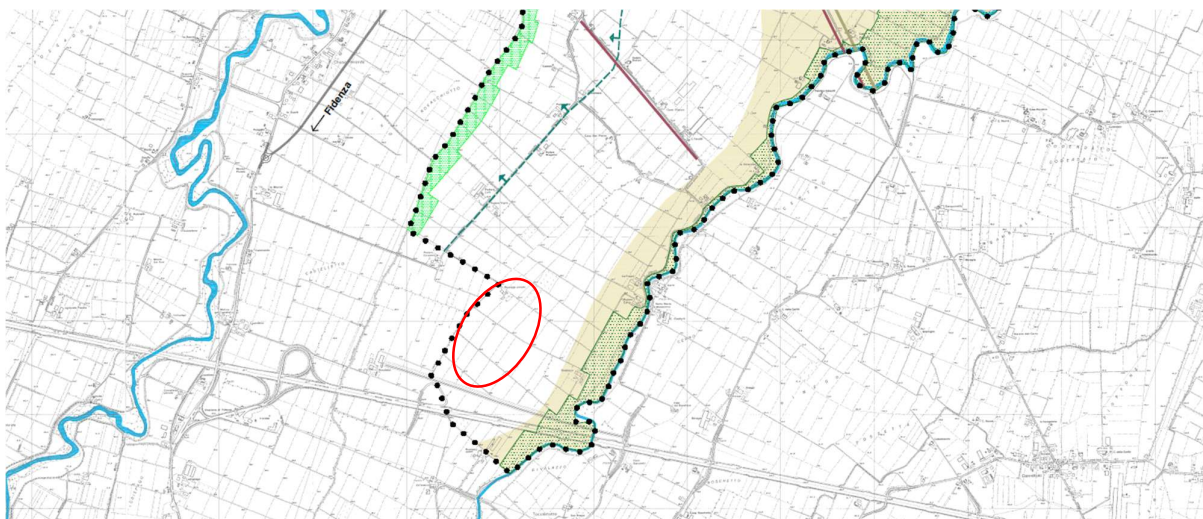


Figura 17 Inquadramento area su Tavola PSC 2 "Zone di tutela e vincoli ambientali e paesaggistici"

Il progetto non rientra in nessun layer.

- “Ambiti e trasformazioni territoriali – Tutele ambientali e storico culturali”

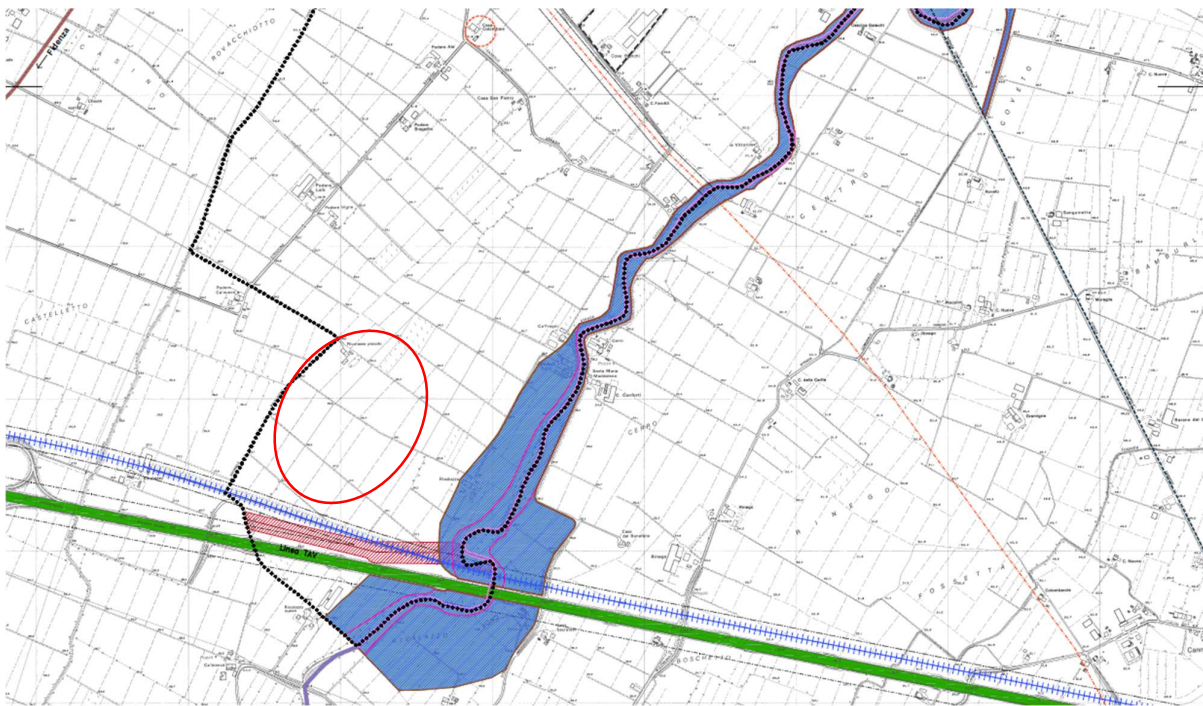


Figura 18 Inquadramento area su Tavola PSC 3.c "Ambiti e trasformazioni territoriali – Tutele ambientali e storico culturali"

Il progetto rientra all'interno di “ambiti ad alta vocazione agricola (sub ambito Aa4-1)”.

L'art. 16 delle Norme di PSC al comma 9 stabilisce che “solo in tali Ambiti (sub ambito Aa4-1 e Aa4-2) è consentita la realizzazione di impianti per la produzione di fonti energetiche rinnovabili, di cui al D.M. n° 28 del 03/03/2011, le cui modalità di attuazione sono regolamentate dal RUE”.

RELAZIONE DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

- “Carta dei vincoli”

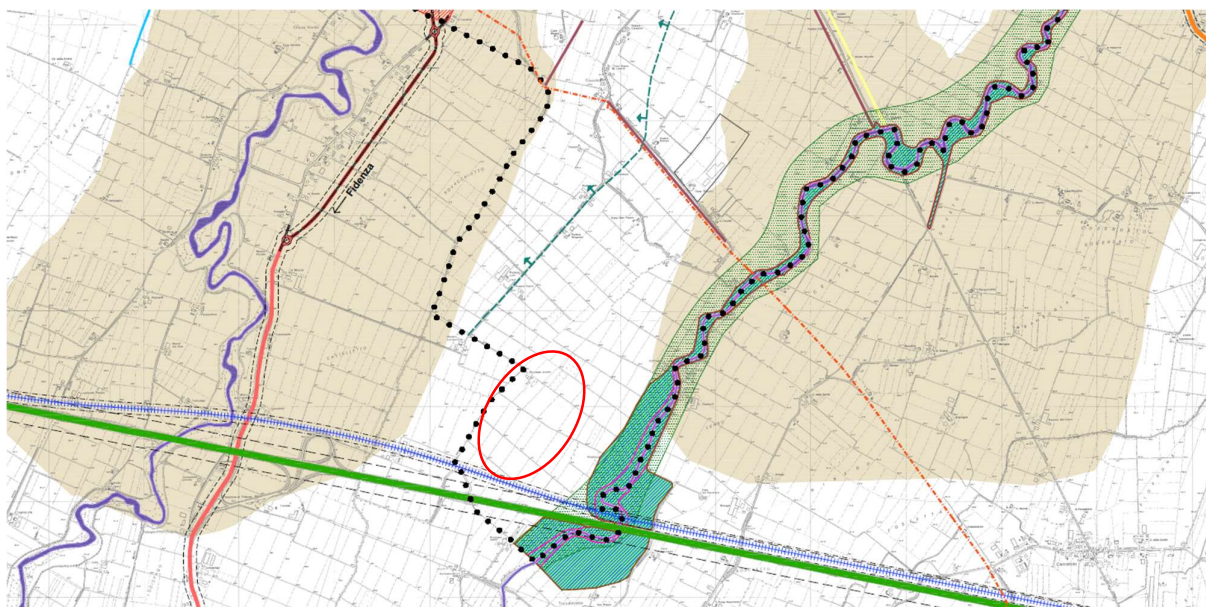


Figura 19 Inquadramento area su Tavola PSC 6 “Carta dei vincoli”

Il progetto non rientra in nessun layer.

5.6 RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio

Il regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), redatto ai sensi dell'articolo 29 della Lg. Rg. 20/2000 e s.m.i., disciplina, attraverso le presenti disposizioni e la cartografia allegata, l'attività urbanistica ed edilizia nel territorio comunale, in coerenza con le previsioni del piano strutturale comunale e della pianificazione sovraordinata.

- “Ambiti e trasformazioni territoriali - tutele ambientali e storico culturali”

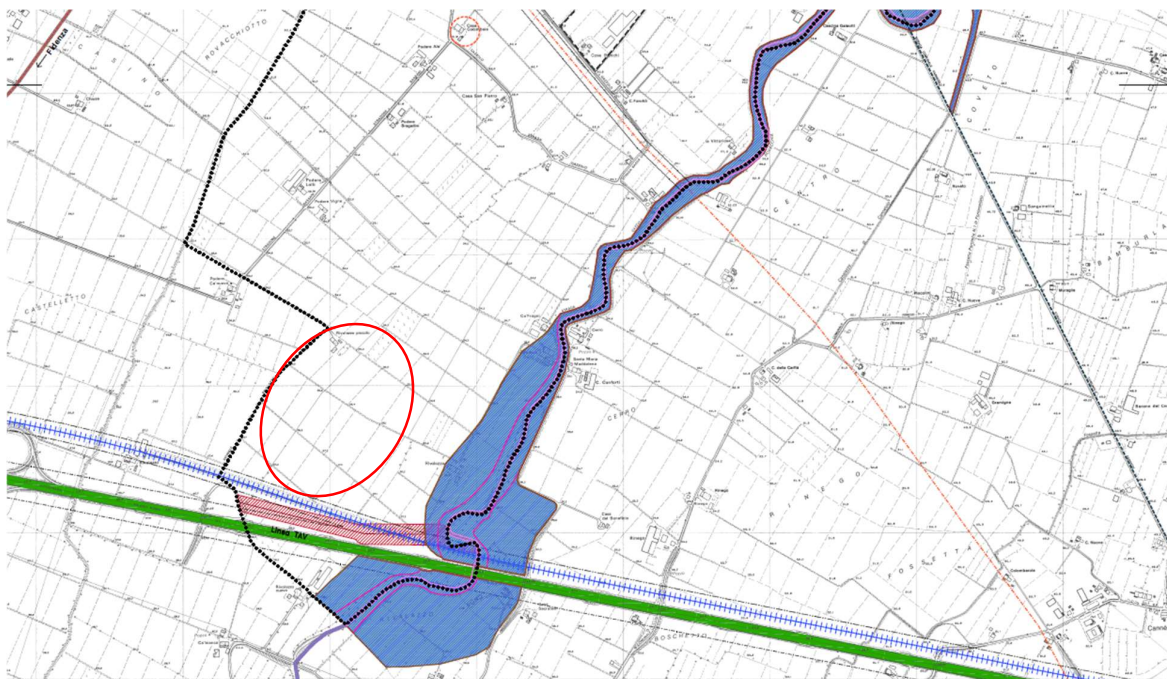


Figura 20 Inquadramento area su Tavola RUE 1c “Ambiti e trasformazioni territoriali – Tutele ambientali e storico culturali”

Il progetto rientra all'interno di “ambiti ad alta vocazione agricola (sub ambito Aa4-1)”.

Valgono le stesse considerazioni fatte nel capitolo 5.5 (inquadramento su tavola PSC 3.c “Ambiti e trasformazioni territoriali – Tutele ambientali e storico culturali”).

5.7 Conclusioni

L'area non rientra all'interno di vincoli ostativi al progetto o con particolari prescrizioni.

Il progetto è quindi realizzabile in conformità con la normativa regionale – provinciale – comunale.

6 Gestione e tutela delle acque

6.1 Consorzio di bonifica

La gestione idraulica del territorio Emiliano Romagnolo è affidata a diversi Consorzi di Bonifica, in particolare il sito in esame ricade all'interno della porzione di territorio comunale gestito dal Consorzio di Bonifica Parmense (in arancio).

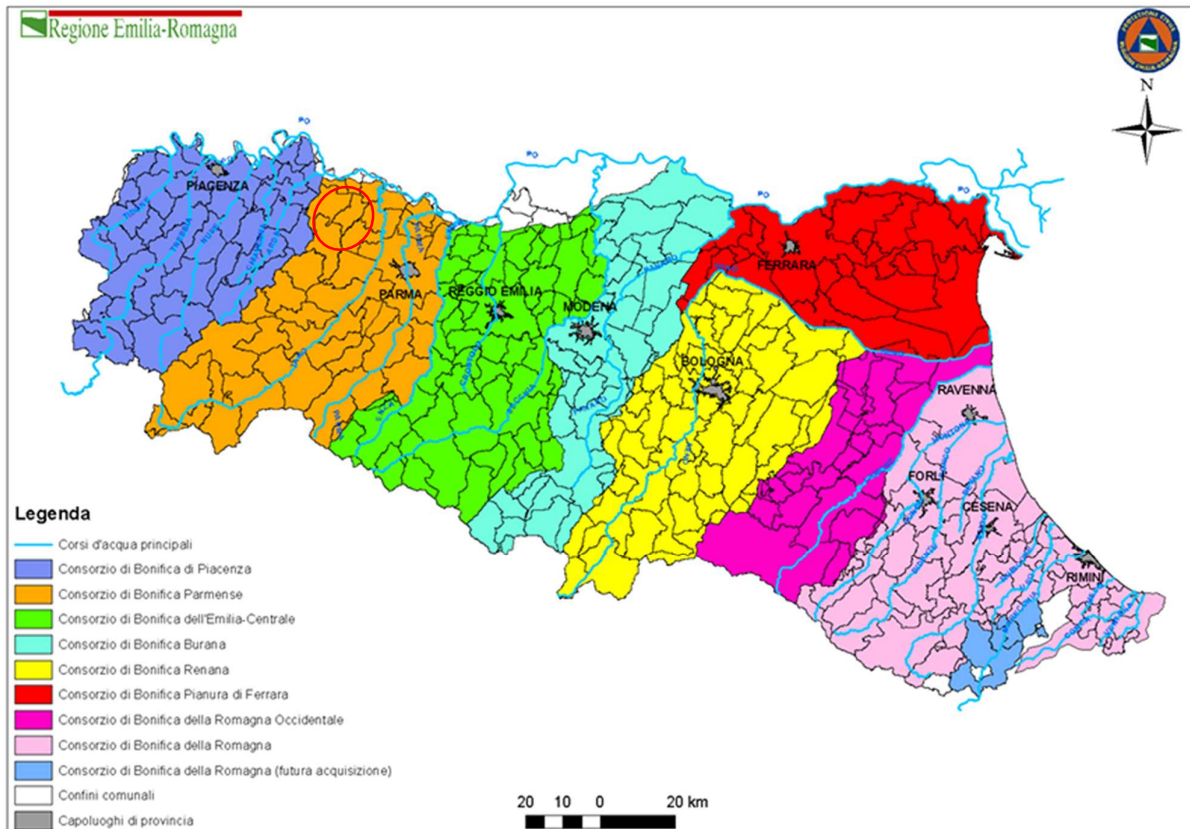


Figura 21 Consorzi di bonifica presenti sul territorio regionale (Regione Emilia-Romagna)

6.2 PGRA – Piano di gestione del rischio alluvioni

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni, in base a quanto disposto dal D.Lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE, è alla stregua dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), è stralcio del Piano di Bacino ed ha valore di piano sovraordinato rispetto alla pianificazione territoriale e urbanistica. Alla scala di intero distretto, il PGRA agisce in sinergia con i PAI vigenti.